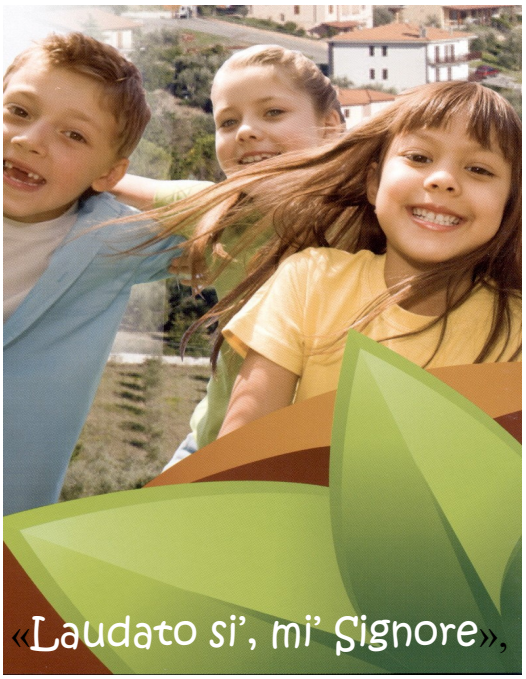
PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista in Magione e Castelvieto, San Michele Arcangelo in Agello, San Feliciano, San Savino

02 FEBBRAIO 2020
4^DEL TEMPO ORDINARIO - A -

L'ALTRO È L'ALTRA PARTE DI ME

La vita, ogni vita, porta in sé una ricchezza incalcolabile. È sufficiente scoprirla e metterla in circolo per avere l'esperienza di un mondo veramente nuovo.

Ognuno di noi è attrezzato per qualcosa che è realmente suo e che viene a colmare la lacuna di un altro.



Possiamo dire che non tutto ci è possibile personalmente, e questo perché quel di più che vorremmo fare, sta nelle capacità di un altro.

L'altro è l'altra parte di me.

Dovrei allora correre a scoprire il bello che alberga negli altri per non rimanere povero con il mio limite e la mia precarietà. Ho tutto il tempo per vedere il positivo depositato nella mente e nel cuore dell'altro.

La vita allora diventa attraente perché non si ha nemmeno l'angoscia di dover un giorno lasciare questo mondo, se restano i doni grandi che ognuno possiede per portarlo avanti.

La vera storia è disseminata di tante vite spese per poterla scrivere e riscrivere.

E allora abbiamo bisogno di vivere e di far vivere perché la vita possa essere compresa.

Ogni giorno dovremmo dire all'altro: ho bisogno di te, di quello che sei, di quello che hai, di quello che sai fare, per poter vivere.

Possiamo dirci "grazie!" per quello che siamo l'un per l'altro.

dip

TEMPO ORDINARIO

L'altro è l'altra parte di me ..... pag 1
Aprite le porte alla Vita ..... " 2
Commento al Vangelo ..... " 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA ..... " 4

APRITE LE PORTE ALLA VITA

DESIDERIO DI VITA SENSATA

1. *"Che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?"* *(Mt 19,16).* La domanda che il giovane rivolge a Gesù ce la poniamo tutti, anche se non sempre la lasciamo affiorare con chiarezza: rimane sommersa dalle preoccupazioni quotidiane. Nell'anelito di quell'uomo traspare il desiderio di trovare un senso convincente all'esistenza.

Gesù ascolta la domanda, l'accoglie e risponde: *"Se vuoi entrare nella vita osserva i comandamenti"* *(v. 17).* La risposta introduce un cambiamento – da *avere* a *entrare* – che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte. Così la vita nel tempo è segno della vita eterna, che dice la destinazione verso cui siamo incamminati.

DALLA RICONOSCENZA ALLA CURA

2. È solo vivendo in prima persona questa esperienza che la logica della nostra esistenza può cambiare e spalancare le porte a ogni vita che nasce. Per questo papa Francesco ci dice: *"L'appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione"*. All'inizio c'è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l'origine di noi stessi. *"Possiamo solo diventare consapevoli di essere in vita una volta che già l'abbiamo ricevuta, prima di ogni nostra intenzione e decisione. Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati, anche se talvolta in modo inadeguato"*. *(Papa Francesco)*

È vero. Non tutti fanno l'esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso.

Davanti a queste azioni disumane ogni persona prova un senso di ribellione o di vergogna. Dietro a questi sentimenti si nasconde l'attesa delusa e tradita, ma può fiorire anche la speranza radicale di far fruttare i talenti ricevuti (cfr. Mt 25, 16-30).

Solo così si può diventare responsabili verso gli altri e *"gettare un ponte tra quella cura che si è ricevuta fin dall'inizio della vita, e che ha consentito ad essa di dispiegarsi in tutto l'arco del suo svolgersi, e la cura da prestare responsabilmente agli altri"*. *(Papa Francesco)*

Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, e di cui la nostra carne, con le sue relazioni e incontri, è testimonianza, potremo aprire la porta agli altri viventi. Nasce da qui l'impegno di custodire e proteggere la vita umana dall'inizio fino al suo naturale termine e di combattere ogni forma di violazione della dignità, anche quando è in gioco la tecnologia o l'economia.

La cura del corpo, in questo modo, non cade nell'idolatria o nel ripiegamento su noi stessi, ma diventa la porta che ci apre a uno sguardo rinnovato sul mondo intero: i rapporti con gli altri e il creato.

OSPITARE L'IMPREVEDIBILE

3. Sarà lasciandoci coinvolgere e partecipando con gratitudine a questa esperienza che potremo andare oltre quella chiusura che si manifesta nella nostra società ad ogni livello. Incrementando la fiducia, la solidarietà e l'ospitalità reciproca potremo spalancare le porte ad ogni novità e resistere alla tentazione di arrendersi alle varie forme di eutanasia.

L'ospitalità della vita è una legge fondamentale: siamo stati ospitati per imparare ad ospitare. Ogni situazione che incontriamo ci confronta con una differenza che va riconosciuta e valorizzata, non eliminata, anche se può scompaginare i nostri equilibri.

È questa l'unica via attraverso cui, dal seme che muore, possono nascere e maturare i frutti (cf Gv 12,24). È l'unica via perché la uguale dignità di ogni persona possa essere rispettata e promossa, anche là dove si manifesta più vulnerabile e fragile. Qui infatti emerge con chiarezza che non è possibile vivere se non riconoscendoci affidati gli uni agli altri. Il frutto del Vangelo è la fraternità.

Messaggio dei Vescovi Italia per la Giornata per la vita

In questa domenica celebriamo la festa della **Presentazione di Gesù al tempio**, ambientata quaranta giorni dopo la nascita del Bambino. L'episodio è narrato solo dall'evangelista Luca, che mette in scena due personaggi nuovi: **Simeone e Anna**: con le loro persone, con i gesti che compiono e le parole che pronunciano, essi interpretano l'episodio. Per questo la festa della Presentazione al tempio del Signore ci fa riflettere sull'intera vicenda di Gesù.

Questo episodio è riletto alla luce del mistero pasquale, il passaggio dalla morte alla risurrezione. Il piccolo Gesù, che viene presentato al tempio, è il Messia che viene nel mondo. Egli diventa il "luogo" nuovo dell'incontro con Dio e in Lui Dio si fa uomo, condivide la nostra sorte. Anche noi allora siamo chiamati a **confrontarci con Gesù Cristo**. Non possiamo tirarci indietro se non scegliendo il fallimento della nostra esistenza. L'offerta della vita terrena, che ci viene presentata dalla Parola di Dio della liturgia odierna, induce anche noi a chiederci se e come siamo disposti ad offrire la nostra vita.

I miei occhi hanno visto la tua salvezza
(Lc 2,30)

Ciascuno di noi può raccontare di qualcuno che è stato capace di mettere a disposizione tempo ed energie per gli altri. Tutti crediamo che Gesù ha donato la sua vita per la nostra salvezza: così siamo chiamati a confrontarci con Lui per **scegliere di donare la nostra vita**. Questo ci è possibile se, come Simeone, **ci lasciamo guidare dallo Spirito Santo**. È lo Spirito che ci unisce a Gesù e al suo Corpo, che è la Chiesa. È lo Spirito che ha fatto cogliere nella vita la salvezza di Dio.

Chiediamo anche per noi la luce e la forza dello Spirito perché, rendendoci conto delle meraviglie operate dal Signore, possiamo diventare **testimoni dell'amore di Dio nella vita**.

ANDARE VERSO GLI ALTRI SENZA RISERVE

Da un anno collaboro in un Centro di Aiuto alla Vita. Vado due volte alla settimana, poi ogni mese ci sono due giorni di grande distribuzione di alimentari, abbigliamento, biancheria. Oggi e ieri c'è stata questa distribuzione. Un commento al Vangelo diceva di "andare verso gli altri senza riserve", e ho deciso di accogliere in questo modo le persone che sarebbero venute in questi due giorni.

Sono uomini e donne di tutti i continenti: africani, asiatici, dell'America Latina ed anche europei che hanno bisogno. È stato bello accoglierli subito con un sorriso, poi oltre a consegnare gli alimentari che arrivano da distribuire, chiedere anche di cosa altro avessero bisogno. Così ho potuto dare vestitini per bambini, i più belli, scarpine, giocattoli e poi parlare, o almeno cercare di capire e farsi capire. Un solo esempio, una donna indiana ha voluto farmi vedere il filmino fatto alla recente festa di compleanno della sua bambina con danze di donne indiane qui in Italia.

Molte persone sono musulmane, e chiedere se vogliono la carne: insomma amare senza distinzione e pregiudizi non solo chi si presenta per un aiuto ma anche le persone che collaborano come me.

Quando torno a casa provo una gioia grandissima: vado per dare amore, ma mi accorgo che ne ricevo di più io. (A. M)

Mercoledì sera ore 21:15
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"

- *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- *Domande*

SABATO 01/02/2020
ore 17:30 - VILLA: ***Per il Popolo***

DOMENICA 02/02/2020

4^ TO: PRESENTAZIONE DEL SIGNORE
42^ GIORNATA PER LA VITA
24^ GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA

ore 10:00 - SOCCORSO: ***Danilo Cardellini***
ore 11:15 - VILLA: ***Per il Popolo***

LUNEDÌ 03/02/2020
ore 19:00 - VILLA: ***Bernardino Grilli***

MARTEDÌ 04/02/2020
ore 19:00 - VILLA: ***Per il Popolo***

MERCOLEDÌ 05/02/2020: S. AGATA M - R
ore 20:45 - VILLA: ***Per la comunità Parrocchiale.***
Segue: Incontro di Famiglia

GIOVEDÌ 06/02/2020
S. PAOLO MIKI E COMPAGNI M - R
ore 19:00 - SOCCORSO: ***Def. Fam . Pasquini - Saleppico.***

VENERDÌ 07/02/2020: 1° DEL MESE

ore 09.00/12.00
Visita al
GRUPPO RADICE
malati e anziani a casa

ore 18:00
- Soccorso -
Adorazione
e confessioni
o colloquio

ore 19:00 - SOCCORSO: ***Vittorio e Luciana, def. Fam. Miccio - Berti***

MARTEDÌ 04 FEBBRAIO 2020
Ore 21:00: INCONTRO MENSILE ORATORIO
c/o Locali Nuovi
Aperto a tutti coloro che desiderano dare il proprio apporto

1°TEMPO .
Rilettura trafiletti settimanale (per non perdere la realtà dell' oratorio)

2°TEMPO .
Comunione dei vari settori affidati: ordine, pulizia, manutenzione...

3°TEMPO.
Frase di Vangelo da attuare perché l'oratorio resti nelle mani di Dio.

Lunedì 10 Febbraio 2020,
Inizio della Visita alle Famiglie.
da Villa
1° gruppo dalle Rocce ...
2° gruppo da Via dei Cipressi ...

SABATO 08/02/2020
ore 17:30 - VILLA: ***Per il Popolo***

DOMENICA 09/02/2020

5^ DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10:00 - SOCCORSO:
Def. Fam. Testi - Bogna/Rita Contini
ore 11:15 - VILLA: ***Per il Popolo***

Recapiti
PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA - 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
Email Parroco: ***idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it***
Email parrocchia: ***villantria@diocesi.perugia.it***
Sito web: ***www.villantria.it***
Villa/IBAN: IT 04 E 03111 38500 000000010139